



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO infanzia-primaria-sec. 1° grado
Via Circonvallazione, 6 – **Mozzanica** (Bg) Tel: 0363 82109-Fax: 0363 828340
e-mail uffici: bgic85800C@istruzione.it - p.e.c.: bgic85800c@pec.istruzione.it
sito web: www.icmozzanica.edu.it - cod mecc. BGIC85800C - C.F. 83002250161



VALUTAZIONE A DISTANZA (VaD)

Durante il periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, il nostro Istituto in tema di valutazione si atterrà ai criteri già in uso e approvati dal Collegio Docenti integrati con le *Linee guida* che seguono.

LINEE GUIDA VALUTAZIONE A DISTANZA (VaD)

A circa un mese e mezzo dall'inizio delle attività di DaD, dopo le Note ministeriali, i report settimanali dei docenti e vari documenti pedagogici sull'argomento, è possibile fare la seguente riflessione circa il tanto dibattuto e difficile argomento della "valutazione a distanza" (VaD). Naturalmente questo documento non ha la pretesa di essere esaustivo e/o omnicomprensivo, ma può rappresentare un punto di partenza, una base o un'aggiunta a ciò che ogni docente è chiamato a fare in tema di VaD. Ciò al fine di implementare, sempre in accordo con i criteri di valutazione approvati dall'Istituto, una linea unica e soprattutto omogenea di queste delicate attività di insegnamento-apprendimento-valutazione da remoto e di garantire i diritti di tutti (insegnanti-alunni-famiglie), nel rispetto della libertà di insegnamento, dei criteri di valutazione dell'Istituto, del principio di trasparenza e di un buon senso pratico e virtuale che deve caratterizzare il ns operato in questo particolare frangente storico.

Innanzitutto bisogna essere consapevoli e comprensivi delle difficoltà oggettive che gli alunni (e le loro famiglie) stanno incontrando. Oltre quelli drammatici e devastanti della pandemia, ci sono infatti problemi economici, di device, di connettività e di linea, spesso un solo pc (quando c'è) per una famiglia diventa davvero poco e di conseguenza gli impegni della "scuola a casa" risultano particolarmente gravosi.

La necessità di valutare non serve solo a scrivere un voto sul registro elettronico, ma, adesso più che mai, deve avere una valenza formativa, ovvero deve fornire un feedback all'alunno per indicargli chiaramente come deve procedere (se sta facendo bene, se deve rettificare/approfondire qualcosa, ecc.).

Inoltre, sarebbe molto importante sollecitare l'autovalutazione di ogni allievo (secondo te quanto meriti?/ Che voto ti daresti? Perché?/ Quali aspetti del tuo elaborato valuteresti?), cercando di stimolare la crescita della persona, l'autonomia e il senso di autocritica e di responsabilità.

In sintesi, si può parlare di: VALUTAZIONE FORMATIVA (processi) con FEEDBACK da parte del docente + AUTOVALUTAZIONE dell'alunno.

Bisogna selezionare con cura e misurare gli obiettivi, gli indicatori e le competenze da raggiungere (**che cosa e come valutare**) in modo coerente con le caratteristiche del proprio contesto scolastico, della propria classe e del singolo alunno nel suo ambiente familiare e socio-economico .

La diversità delle condizioni degli studenti viene purtroppo amplificata dall'attuale situazione. Per tale ragione bisogna spiegare chiaramente agli alunni e alle loro famiglie le modalità di valutazione e le basi su cui queste si fondano (cosa e perché).

Particolare attenzione deve sempre essere prestata agli alunni con BES e ai loro specifici bisogni.

COSA valutare

Oltre ovviamente alla conoscenza pregressa che già si hanno di ogni discente, vanno valutati con attenzione pure i seguenti aspetti:

- abilità di gestione del tempo;
- elevata motivazione al proprio apprendimento;

- volontà di potenziare le proprie capacità tecnologiche;
- abilità di autogestione;
- conoscenza di strategie di apprendimento efficaci;
- capacità di formulare un proprio piano di lavoro per conseguire gli obiettivi del compito didattico assegnato;
- rispetto dei tempi (delle attività, di consegna, degli impegni presi, ecc.)

Praticamente, le tanto raccomandate **competenze chiave europee**, vengono, anche per i più piccoli, automaticamente sviluppate ed amplificate attraverso la DaD.

In particolare:

- la competenza di base in tecnologia;
- la competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- le competenze sociali e civiche di *cittadini e studenti digitali*;
- lo spirito di iniziativa;
- la consapevolezza ed espressione culturale - *digitale*.

Queste competenze sono da tenere in grande considerazione nelle valutazioni.

COME valutare

-Potenziare l'autovalutazione e la riflessione sul processo di apprendimento da parte dell'alunno (che difficoltà incontri, come le affronti, cosa ti riesce bene, in che cosa pensi di dover migliorare ...);

- accentuare la dimensione continuativa della valutazione, l'osservazione del **processo**, del percorso che fa l'alunno, piuttosto che i singoli episodi valutativi (test/interrogazioni);

- registrare tutti gli elementi valutativi possibili in itinere. Questi, anche se provvisori, risulteranno propedeutici a quella che sarà la valutazione finale;

Se possibile, reinterpretare e reimpostare le interrogazioni:

- programmandole con i ragazzi;
- sviluppandole come "conversazioni a tema" (piuttosto che verifica di meri contenuti), al fine di appurare se stanno seguendo. Queste devono diventare occasioni per riflettere sul loro attuale percorso di studio;
- chiedere di preparare l'esposizione di un argomento, piuttosto che rispondere a domande sui dettagli del singolo contenuto.

È corretto dare agli alunni feedback di conferma e di miglioramento rispetto a quello che stanno facendo e a come lo stanno facendo, per evitare la noia, lo scoraggiamento o peggio, la solitudine.

Dato che la proposta didattica è spesso semplificata, probabilmente non è necessario verificare puntualmente l'apprendimento dei contenuti e di tutto ciò che viene proposto.

In sintesi

Quando si hanno prove oggettive o evidentemente prodotte in autonomia dall'alunno bisogna scrivere i **voti** nello spazio specifico del nostro registro elettronico; altrimenti, se non si riesce, è opportuno riportare delle **annotazioni** sempre facendo uso dello spazio dedicato nel registro elettronico, tenendo presente che, anche queste alla fine dell'anno, verranno tradotte in voti nel documento di valutazione finale.

Registrare e capire le motivazioni, dà riscontro dell'adeguatezza della proposta e dello "stato" dei ragazzi.

Che cosa registrare

- la partecipazione alle lezioni (fatti salvi problemi tecnici e simili).

È necessario capire la motivazione del mancato intervento ed eventualmente avvisare i genitori e chiedere il loro aiuto;

- ritardi e uscite dalla classe: registrarli e cercarne le motivazioni. Anche a scuola alcuni alunni hanno bisogno di uscire dalla classe ogni tanto;

- la modalità e la partecipazione: l'alunno interviene spontaneamente o solo dietro sollecitazione, ecc.

Registrare le osservazioni e fare una sintesi periodica (settimanale/quindicinale?) da cui possa scaturire una valutazione provvisoria.

Valutare i prodotti

Ai ragazzi serve, ora più che mai, un feedback su quanto fanno. Tenete in considerazione tutti i lavori dei ragazzi:

- i prodotti autocorretti devono essere considerati nel quadro della valutazione. L'autocorrezione è una abilità da incoraggiare;
- prodotti personali: puntualità della consegna adeguata alle difficoltà oggettive nello svolgimento delle attività;
- completezza/correttezza;
- qualità dell'esposizione, se prevista;
- spiegazione delle modalità di lavoro, delle difficoltà incontrate, delle competenze acquisite, ecc.

I moduli/test di Google, pur prevedendo la correzione automatica, possono per esempio, essere utili per vedere se gli alunni seguono.

Bisogna chiarire ai ragazzi che le prove servono non solo a dare un voto, ma ad aiutarli a non restare indietro e perdersi, a verificare se capiscono, ecc.

Se la famiglia supporta il figlio nei compiti e nelle attività non è un fattore negativo; quindi, nei limiti tollerabili ovviamente, se gli alunni si aiutano con i libri o si fanno assistere dai genitori vuol dire comunque che stanno lavorando.

È necessario registrare se svolgono le consegne e come lo fanno. Insieme al voto, è opportuno individuare le criticità degli elaborati e gli aspetti da migliorare (magari utilizzando semplici rubriche).

Contestualmente alla consegna del lavoro, potrebbe essere utile fornire una rubrica (semplice) che faccia da guida all'elaborazione del compito e possa servire per l'autovalutazione.

È consigliabile una valutazione "soft", infatti, ove possibile, sono da evitare i voti/giudizi negativi. Purtroppo non si può pretendere di riprodurre "a distanza", ciò che è proprio dell'attività didattica ordinaria in presenza.

Alla luce del presente documento e dei criteri di valutazione inseriti nel PTOF, per gli alunni con BES la valutazione è condotta rispettivamente sulla base di quanto stabilito nel piano educativo individualizzato (PEI) e nel piano didattico personalizzato (PDP).

Ciascun team docente e CdC terrà conto di queste *Linee Guida* e le adatterà alle esigenze della singola classe.

Il presente documento, steso partendo dalle indicazioni delle Note MI n. 279 e 388 del 2020 e approvato dal Collegio dei Docenti unitario in data 27 aprile 2020, è stato integrato ed aggiornato in base alle nuove indicazioni normative ed in particolare alle OO MM n. 9 e 11 del 16 maggio 2020.